

Truffe agli anziani, ecco cosa fare per evitarle

Pubblicato: Sabato 20 Ottobre 2018



Aumentano le **“truffe porta a porta” a danno, per lo più, delle persone anziane o sole**. A segnalarlo una note della Questura di Varese che diffonde un vademecum per prevenire e aiutare le persone a non cadere in inganni.

Le Forze dell'Ordine spiegano che i malviventi solitamente si presentano alla porta di casa di persone anziane e sole (o telefonicamente) e si spacciano per assicuratori, tecnici del gas, dell'acqua, impiegati del Comune, dell'Inps, se non addirittura per appartenenti alle Forze dell'ordine con l'obiettivo di sottrarre soldi o gioielli. Le strategie per arrivare a sottrarre denaro possono essere diverse: dalla falsa verifica della posizione fiscale, al controllo delle banconote per accertare se sono vere o la disponibilità finanziaria, dalle marche da bollo necessarie per ritirare l'eredità del lontano parente, al falso rimborso delle bollette, dalla vendita dell'orologio d'occasione, alla verifica della falsità delle banconote che, poi, spariranno regolarmente, alla verifica delle tubazioni per perdita di gas o presenza di mercurio, fino al falso tamponamento con richiesta di risarcimento bonario in contanti.

Come noto, la nostra mente ha difficoltà a gestire più informazioni alla volta e funziona al meglio quando si concentra solo su un lavoro o un concetto. I truffatori lo sanno bene e ne approfittano confondendoci le idee e non facendoci accorgere di quello che stanno combinando a nostra insaputa e per questo il Questore Vicario Dr. Leopoldo TESTA, ai fini della prevenzione, sottolinea alcune delle situazioni, leve o circostanze che i truffatori sanno più sfruttare:

1) Distrazione

Un tipico esempio in cui viene sfruttata la confusione è la coppia di truffatori, un uomo e una donna, vestiti distintamente, che con la scusa di una conoscenza comune, la proposta di una vendita porta a porta o di un affare irrinunciabile riescono ad accedere all'abitazione della vittima di turno, solitamente una persona anziana, e poi chiedono di accedere al bagno o di avere un bicchiere d'acqua e approfittando della distrazione causata e si appropriano di tutti gli oggetti di valore.

2) Autorità

Il principio di autorità dice che se qualcuno ha un'autorità riconosciuta dalla società, allora saremo più disposti a fare quello che ci chiede. Ogni giorno deponiamo la nostra fiducia nelle mani di qualcun'altro, e non sempre questa si rivela una buona idea (falso Poliziotto, Carabiniere o Agente Polizia Municipale). Quando per esempio mettiamo nelle mani di malviventi o sedicenti verificatori non meglio identificati il nostro bancomat o la carta di credito, questi codici potrebbero essere copiati e utilizzati su Internet.

3) Riprova Sociale

Anche le persone più intelligenti a volte si fanno guidare dal comportamento della massa. Per attirare la tua attenzione viene preparata una folla di complici attorno ad un venditore/banditore. Se tutti guardano ci sarà qualcosa di interessante, viene da pensare. E così ci si avvicina. Una volta che sei vicino vedi persone giocare e vincere una dopo l'altra. Anche questi sono complici messi lì per sfruttare la riprova sociale e convincerti che è un gioco a cui puoi vincere facilmente.

4) Avidità

L'occasione fa l'uomo ladro e la truffa colpisce più facilmente chi è avido di denaro o vuole facili guadagni. Alcuni truffatori propongono facile arricchimento da conseguire con un sistema di solventi/spray/vernici che trasforma un foglio di carta "speciale", entrando in una macchinetta o in una vasca, in una banconota perfetta (ovviamente non fanno vedere come succede e solo la banconota dimostrativa sarà genuina). Le vittime dell'acquisto di questo sistema che, in realtà, non funziona, non denuncerebbero mai nessuno perché sanno che producendo denaro avrebbero commesso un reato. Più una persona è disperata o avida e più facile sarà ingannarla. Gli autori della truffa dell'orologio/anello/collana apparentemente di valore, ceduto in cambio di una somma che non sarebbe sicuramente proporzionata se l'oggetto lo fosse realmente, lo sanno molto bene, in realtà l'oggetto non vale niente ma la vittima se ne accorgerà solo quando tutti gli attori si saranno dileguati e non torneranno mai più.

5) Inganno

Ovviamente molte delle truffe si basano sull'inganno e sull'omissione di informazione. Tipico esempio il montaggio a domicilio, da parte di un sedicente operaio della azienda del gas, che è estranea a tutto, dell'allarme per le dispersioni/fuoriuscite; il sistema che ci viene montato non vale sicuramente il valore che ci viene proposto e il truffatore agisce sulla leva della sicurezza e tutela della salute. Altro esempio la verifica di una segnalazione di perdita di gas o della presenza di mercurio nei tubi dell'acqua.

6) Fretta

I truffatori sanno bene che quando abbiamo fretta non riusciamo bene a verificare tutto e cadiamo vittima più facilmente di possibili truffe. Quando abbiamo poco tempo per pensare, o nella confusione, siamo anche più portati a cadere vittima dei principi psicologici elencati precedentemente, facendo le scelte del gruppo o scegliendo di ascoltare l'avidità e la prospettiva di guadagno piuttosto che ragionare con calma.

7) Bisogno o affezione.

Tipico l'esempio del falso incidente al familiare che può essere risarcito a titolo conciliativo o dello stato di necessità del parente stretto che altrimenti potrebbe incorrere, se il tuffato non provvede a un ingiusto esborso in contante o valori, in conseguenze drammatiche o situazioni di pericolo. Le raccomandazioni delle Forze dell'ordine sono poche e semplici per le persone anziane e che vivono sole:

- nessuna azienda o ente pubblico, comprese le Forze di Polizia, invia dipendenti e richiede pagamenti a domicilio soprattutto se la visita non è preavvisata da una lettera formale;
- Non aprire la porta agli sconosciuti, anche se in possesso di tesserini con foto. In caso, prima di aprire, chiamate un vicino o un familiare che vi assista; se si tratta di operatori delle Forze dell’Ordine in assenza di vostra richiesta e si hanno dubbi per le motivazioni chiedete conferma tramite il 112;
- In ogni caso, verificare l’identità del visitatore chiamando subito il presunto ente mandante e il “112? NUE; ma si estendono agli impiegati di Poste e banche, che ben conoscono le abitudini dei loro clienti, nell’invitarli a chiamare subito le Forze dell’Ordine qualora si accorgano che un anziano ritira dal proprio conto, in modo estemporaneo, somme contanti insolite.

Le forze dell’Ordine sottolineano, in casi sospetti, di chiamare il 112.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it